



Istituto Comprensivo Sturla

Via Vittorino Era, 1/B - 16147 - G E N O V A -

Distretto n. 16 cod. fisc. 95160070108

☎(010) 38.75.04 - ✉E-mail: geic860009@istruzione.it

www.icsturla.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusività

Anno scolastico 2018-2019

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° (sec./prim./inf.) |
|--|---------------------------------|
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | 0 |
| ➤ minorati udito | 1 |
| ➤ psicofisici | 9 + 25 + 3 |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 38 + 20 |
| ➤ ADHD/DOP | 1+1 |
| ➤ Borderline cognitivo | 1 |
| ➤ Altro | 12 + 10 |
| 3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ socio-economico | |
| ➤ linguistico-culturale | 3 + 9 |
| ➤ disagio comportamentale/relazionale | 1 |
| ➤ altro (svantaggio sociale) | |
| Totali | 134 |
| % su popolazione scolastica | 10,5% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 38 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | no |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | no |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | 1 |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | 2 |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | 1 |
| Docenti tutor/mentor | | no |
| Altro: | OSE | |
| Altro: | Mediatore culturale | si |
| Altro: | Medici e assistenti sanitarie (ASL) | 4 |
| Altro: | Tirocinanti | |
| Altro: | Docenti di potenziamento | 2+6 |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI o riunione | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |

| | | |
|--|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | no |
| | Altro: Assistente Amministrativo Area Alunni | sì |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione in relazione alle attività del proprio figlio | sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI (Centro Territoriale Di Supporto) (Centro Territoriale Inclusione) | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | no |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | no |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | sì |
| | Progetti territoriali integrati | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | sì |
| Altro: | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | no |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | sì |
| | | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il PTOF e le attività collegiali del Collegio Docenti, dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione perseguono da anni, nella nostra Scuola, gli obiettivi dell'inclusione, della valorizzazione e del potenziamento delle capacità di ogni allievo, nonché la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

Modalità operative

Le modalità operative sono necessariamente diverse nei casi di:

1) **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92 e s. m.):

I genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, devono presentare in segreteria, all'atto dell'iscrizione, la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92) o autocertificazione con la specificazione del codice ICD10 e della gravità e la Diagnosi Funzionale (rilasciata dal servizio sanitario che ha in carico l'alunno). La Scuola prende in carico l'alunno con disabilità e procede a redigere i documenti **PDF (Piano Dinamico Funzionale)** e **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**;

2) **alunni con "disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento"** (Legge 170/2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

riguardano alcune specifiche difficoltà di apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione, da parte di chi esercita la patria potestà, della certificazione specifica;

3) **alunni con BES certificati da ASL o privati riconosciuti**: riguardano varie difficoltà di apprendimento in relazione alle certificazioni pervenute. Si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012) previa presentazione, da parte di chi esercita la patria potestà, della certificazione specifica; gli interventi predisposti potranno avere anche carattere di transitorietà;

4) **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale**:

tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; gli interventi predisposti potranno avere anche carattere di transitorietà.

Ai sensi della nota MIUR prot. n°1143 del 17/05/2018, per tutti gli alunni verranno progettati e realizzati percorsi educativi e di formazione personalizzati nell'ambito del contesto classe, al fine di assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità, il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno tramite l'attivazione di opportune strategie inclusive e di una didattica innovativa (pluralità dei materiali, apprendimento cooperativo, tutoring, ecc...). Si ricorda che, ai sensi della nota MIUR prot. N° 7885 del 09/05/2018, gli alunni di tipologia 3) e 4) non potranno usufruire in sede di Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione degli strumenti compensativi e dispensativi eventualmente previsti dai rispettivi PDP; pertanto dovranno essere progressivamente affrancati da tali strumenti in modo da acquisire le competenze necessarie all'espletamento delle prove d'esame.

Acquisizione documentazione da parte della Scuola e relativa tempistica:

Piano Educativo Individualizzato, (PEI), Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Redazione, da parte del Consiglio di Intersezione tecnica (Scuola Infanzia), del Team Docenti (Scuola Primaria) e del Consiglio di Classe tecnico (Scuola Secondaria di Primo Grado), nelle sedi di competenza,

- di un **Piano Educativo Individualizzato, (PEI)** redatto su apposito modello opportunamente diversificato per Sc. Secondaria, Sc. Primaria e Sc. Infanzia, per gli alunni con disabilità, firmato come da normativa (dagli insegnanti, dai servizi che hanno in carico l'alunno, dalla famiglia), **entro il 15 dicembre** di ogni anno.

Sono previste le seguenti verifiche:

- 1) **Verifica intermedia** redatta su apposito modello opportunamente diversificato per Sc. Secondaria, Sc. Primaria e Sc. Infanzia, per gli alunni con disabilità, firmata dai docenti e dalla famiglia e, se possibile anche dai servizi, entro il **15 febbraio** di ogni anno;
- 2) **Verifica finale** redatta su apposito modello opportunamente diversificato per Sc. Secondaria, Sc. Primaria e Sc. Infanzia, per gli alunni con disabilità, firmata dai docenti, dai servizi e dalla famiglia, **entro il termine delle attività didattiche**;

- di un **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**, redatto su apposito modello per Sc. Secondaria, Sc. Primaria e Sc. Infanzia, insieme ai servizi sanitari di competenza, **entro il 15 dicembre**; tale documento va redatto sulla base della Diagnosi Funzionale al momento del passaggio di ordine di scuola e comunque ogni due anni;
- di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ed esteso a tutti gli alunni con le altre casistiche BES certificate, anche temporaneamente, **entro il 30 novembre** di ogni anno.

Il PDP sarà firmato, per delega del Dirigente Scolastico, dal Referente BES/DSA, da tutti i docenti e dai genitori dell'alunno. Una volta acquisito dall'Amministrazione, l'eventuale copia sarà rilasciata a richiesta formale dei genitori.

Tale documento costituirà uno strumento utile per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, riferiti agli obiettivi minimi disciplinari stabiliti dagli Insegnanti curricolari.

È prevista una **Verifica finale del PDP** redatta su apposito modello opportunamente diversificato per Sc. Secondaria, Sc. Primaria e Sc. Infanzia, firmata dai docenti e dalla famiglia, **entro il 30 giugno** di ogni anno.

Il percorso di progettazione e redazione del PDP non sortisce effetti operativi nei casi in cui non si raggiunga la necessaria condivisione con la famiglia, i genitori si oppongano allo stesso o, in ultimo, non firmino il documento; tale passaggio dovrà essere comunicato formalmente al Dirigente e verbalizzato nelle sedi competenti (Team docenti e Consigli di classe). In tal caso la Scuola si impegna, attraverso tutte le risorse disponibili, a costruire un dialogo costruttivo con la famiglia, superare dubbi e resistenze, stimolare senso di fiducia e atteggiamento collaborativo al fine di prevenire in ogni caso l'insuccesso formativo dell'alunno.

Per segnalare eventuali bisogni educativi speciali, verrà utilizzata la "SCHEMA DI OSSERVAZIONE" per la Richiesta di consulenza all'ASL, funzionale anche alla segnalazione di eventuale disabilità. Tale Scheda, come richiesto dalla ASL, dovrà essere corredata dell'ALLEGATO 1, con cui la Scuola attesta di aver praticato attività di screening (verifiche degli apprendimenti) e di recupero didattico.

Qualora non venisse firmata dai genitori, la Scheda sarà comunque inviata alla ASL priva dei dati identificativi dell'alunno ai fini della prevista richiesta di consulenza.

Come previsto dalla normativa di cui alla L. 170/2010 - Art. 5.2 – Misure didattiche e di supporto agli studenti con DSA - si garantisce:

- l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi, nonché misure dispensative;
- per le lingue straniere: l'uso di strumenti compensativi, che favoriscano la comunicazione verbale;
- adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne l'Esame di Stato;
- segnalazione alle famiglie di eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe, persistenti **nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato**, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso finalizzato alle diagnosi ai sensi dell'art. 3 della L. 170/2010.

Si ricorda che ai sensi della C.M n. 8/2013, le certificazioni DSA necessarie per avviare un percorso didattico personalizzato devono essere presentate a cura della famiglia interessata al Dirigente Scolastico entro il termine del 31 marzo per la classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado, in vista degli adempimenti connessi all'Esame di Stato. Il GLI di Istituto, all'unanimità, decide di estendere il rispetto di tale termine anche agli alunni delle altre classi del primo ciclo di istruzione, ai fini della predisposizione del PDP a valere sull'anno scolastico in corso.

Le documentazioni pervenute dopo tale data verranno quindi prese in considerazione per la progettazione didattica dell'anno scolastico successivo, fatti salvi gli impegni del team di recepire comunque, nell'ambito dell'ordinaria attività didattica, le indicazioni metodologiche ivi riportate.

Per contro, le certificazioni DSA e BES pervenute in corso d'anno, prima del termine suddetto, costituiranno specifico impegno del Team Docenti e del Consiglio di Classe ai fini della tempestiva predisposizione del PDP (entro massimo 30 gg.); si precisa che lo stesso non avrà valore retroattivo.

Le insegnanti G. Astaldi (per la Scuola Primaria e dell'Infanzia) e V. Chiesa (per la Sc. Secondaria De Toni) aggiorneranno e avranno cura della documentazione prodotta per gli alunni DSA e BES.

L'insegnante Chiesa, come previsto nell'ambito dell'incarico di Figura Strumentale Area 3A, aggiornerà e avrà cura della documentazione prodotta per tutti gli alunni in disabilità (L. 104/92) frequentanti i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Progetto Continuità

Il nostro Istituto ha messo a punto da diversi anni, anche attraverso un lavoro di rete con le scuole del territorio, il "Progetto Continuità": esso prevede un percorso di monitoraggio degli alunni nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro (Scuola dell'Infanzia - prima classe della Scuola Primaria – prima classe della Sc Secondaria di I grado fino all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione), comprensivo anche di attività di "orientamento" dalla Scuola Sec. di I grado verso l'istruzione secondaria di secondo grado.

L'attività di continuità ha come scopo primario quello di tutelare i principali snodi formativi, garantendo all'alunno un passaggio graduale e sereno all'ordine di scuola successivo e consentire ad ognuno le stesse opportunità di apprendimento, a seconda della classe o del plesso di provenienza. I docenti si propongono altresì di definire un sistema metodologico condiviso di progettazione didattica e di valutazione degli apprendimenti espressi in termini di competenze, al fine di offrire alle famiglie e agli alunni un riferimento oggettivo per una concreta continuità (curricolo verticale comune) delle scuole del primo ciclo di istruzione presenti nella realtà giuridica dell'Istituto Comprensivo.

Il Progetto Continuità allo stesso tempo offre ai docenti una significativa opportunità di riflessione nell'ambito del processo di valutazione in itinere, nel pieno rispetto dell'autonomia didattico-metodologica e della propria identità professionale.

In questi anni varie Commissioni di insegnanti hanno lavorato alla definizione di obiettivi comuni nelle aree educative e disciplinari di Italiano, Matematica, Inglese, che costituiscono obiettivi in uscita per la Scuola Primaria e prerequisiti per la Scuola Secondaria. Inoltre vengono attuate, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Quarto e Quinto-Nervi prove verticali territoriali in Italiano e Matematica, che hanno l'obiettivo di fornire agli alunni del territorio gli stessi traguardi condivisi per quanto riguarda le competenze in uscita dal quinquennio di Scuola Primaria.

Dall'anno scolastico 2014/15 è attuato un curricolo verticale unitario per l'intero settore scolastico del I ciclo di istruzione in ogni disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, con attività di studio e raccordo con le competenze e gli obiettivi previsti in uscita per la Scuola dell'Infanzia.

Nei primi mesi di scuola, tutte le classi quinte vengono accompagnate a "conoscere" la scuola secondaria De Toni, partecipano ad attività, iniziative e/o progetti che i docenti condividono e programmano insieme negli incontri di continuità, e che possono svolgersi anche per periodi più lunghi. Inoltre, i professori delle lingue straniere organizzano nelle classi V alcune lezioni di approccio alla seconda lingua comunitaria (oltre all'inglese, spagnolo e francese).

Tra dicembre e febbraio avvengono gli incontri di presentazione ai genitori dell'offerta formativa d'Istituto e colloqui mirati per conoscere, in particolare, gli alunni portatori di bisogni educativi speciali.

I criteri di formazione classe, tolti i vincoli dettati dalla scelta del tempo scuola e della seconda lingua nella Sc. Sec. di I grado, sono finalizzati a creare classi omogenee tra di loro e disomogenee al loro interno per livelli di apprendimento, presenza di alunni BES nella più vasta accezione, numero di alunni e genere.

Soggetti coinvolti

Istituzione Scolastica, famiglie, ASL, Medicina Scolastica, Ente Locale, Associazioni ed altri enti pubblici e privati presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

Il Dirigente Scolastico convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività all'inizio e al termine di ogni anno scolastico; attribuisce inoltre i relativi incarichi, coordina le risorse impegnate nelle azioni del Piano di Inclusività e sovrintende alle diverse attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano.

Le risorse professionali impiegate sono le seguenti:

Funzione Strumentale Area 3A per il Sostegno e l'Inclusione:

- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno,
- coordinamento dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola dell'IC,
- aggiornamento e cura della documentazione dei minori certificati L.104/92,
- gestione e coordinamento delle attività del G.L.I.,

- azione di coordinamento con i servizi sanitari e gli enti locali,
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati,
- azioni di continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro degli alunni certificati.

Referenti DSA/BES (un docente per la Scuola Sec. I grado, un docente per la Scuola Primaria e Infanzia):

- rilevazione dei BES certificati (procedure e gestione documentazione),
- coordinamento per la compilazione del **Piano didattico Personalizzato**,
- raccolta documentazione,
- supporto didattico – metodologico ai docenti,
- monitoraggio periodico, pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento PDP, comprese eventuali modifiche,
- colloqui con le famiglie o eventuale mediazione incontri famiglia – docenti.

Commissione Recupero

- mappatura delle situazioni di criticità BES,
- proposta attivazione progetti di recupero e ripartizione ore di attività aggiuntive a carico del FIS,
- proposta articolazione interventi con utilizzo organico dell'autonomia.

Organico del Potenziamento

- sviluppo progetti mirati alla classe
- personalizzazione degli interventi
- attività di recupero e potenziamento.

Altre figure di supporto (interne/esterne) e coordinamento delle attività degli alunni

- Funzioni Strumentali Area 3): Interventi e servizi per gli studenti
- Funzione Strumentale Area 4) - Gestione e coordinamento delle attività extrascolastiche e sportive
- Funzione Strumentale Area 1) - Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa e dei relativi progetti
- Referente Orientamento
- Referenti contrasto maltrattamento e abuso
- Referente per il bullismo e cyberbullismo
- Referenti Progetti di Istruzione Domiciliare
- Referente Intercultura
- Referente diritto allo studio alunni adottati
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- OSE
- Tirocinanti (convenzione Università di Ge)
- Tutor Educazione Motoria
- Personale ATA: Collaboratori Scolastici – incarichi aggiuntivi
Assistente amministrativo Area Alunni

Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Componenti:

- Funzioni Strumentali Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti:
 - Area 3A: Integrazione Scolastica e inclusione
 - Area 3B: Supporto, coordinamento e monitoraggio prove standardizzate Nazionali INVALSI
 - Area 3C: Coordinamento attività di continuità verticale
 - Area 3D: Coordinamento attività di continuità orizzontale

- F.S. Area 1: Gestione coordinamento PTOF e relativi progetti
- Referente DSA/BES Scuola Primaria/Infanzia
- Referente DSA/BES Scuola Secondaria di I grado,
- Referente maltrattamento/abuso
- Referente sportello di ascolto, bullismo e cyberbullismo
- Referente Intercultura (progetto di accoglienza alunni stranieri)
- Referente diritto allo studio alunni adottati
- Referente Orientamento
- docenti di sostegno
- docenti curricolari (uno in rappresentanza del team o del c.d.c.)
- rappresentanti dei genitori
- M. P. C. E. E.: medico ed assistente sanitaria Levante e Medio Levante
- ATS Levante psicologa e assistente sociale.

Incontri previsti (con funzionale flessibilità nella composizione riguardo alla tipologia di adempimento):

- Settembre: convocazione del GLI in seduta plenaria, presieduto dal Dirigente Scolastico, per la definizione del Piano Annuale per l'inclusione scolastica e relativi adempimenti;
- In corso d'anno con cadenza periodica: incontri di coordinamento gestiti dalla Funzione Strumentale Area 3°A);
- Giugno: convocazione del GII in seduta plenaria, presieduto dal Dirigente Scolastico per attività di monitoraggio, esame nuove proposte, valutazione livello di inclusività e rielaborazione PAI (verifica risultati e attività propositiva per l'anno scolastico successivo da deliberare in Collegio Docenti).

Percorso di inclusione in evoluzione:

- **supporto e sostegno alunni:** identificazione difficoltà ed attivazione eventuali progetti di recupero (sia finanziati con FIS, sia a carico del contributo volontario dei genitori – Sc. Sec. I grado), sia attraverso attività laboratoriali o in piccolo gruppo o classi aperte a seconda delle risorse; in caso di persistenza della difficoltà: segnalazione alla famiglia per l'avvio di un percorso diagnostico e riabilitativo;
- **supporto agli alunni** tramite il progetto "Ascolto e aiuto al pensiero individuale: una bussola per orientarsi" con ricaduta su tutto l'Istituto;
- attuazione dello **spazio d'ascolto** rivolto a genitori, alunni e insegnanti;
- **accoglienza** alunni (alunni con progetti specifici, stranieri, disabili, adottati, arrivati in corso d'anno);
- **continuità:** avvio e passaggio graduale e sereno degli alunni da un ordine all'altro di scuola;
- **orientamento:** iniziative/incontri con i docenti Scuole Superiori per conoscere l'offerta formativa dei diversi Istituti cittadini, Salone dello studente, progetti monitoraggio esiti a distanza ecc. ;
- **proposte di formazione e aggiornamento** su tematiche specifiche. La F.S. per il sostegno e l'inclusione e i referenti DSA/BES veicolano ai colleghi ogni informazione di interesse su eventuali corsi di formazione e aggiornamento organizzati sul territorio o nella Rete-Ambito Ge3;
- **formazione a livello di Istituto e di Ambito Territoriale:**
 - incontro formativo/informativo sulla gestione degli alunni in situazione di emergenza clinica (11 settembre 2017) 1 ora e mezza
 - Unità Formativa (25 ore) "PROGETTO GAIA: consapevolezza personale e sociale del docente in ambito scolastico"
 - Corso "La qualità dell'inclusione" organizzato dall'Istituto Comprensivo Molassana, quale Scuola Pper la realizzazione in Ambito 3 delle attività sui temi della disabilità e dell'inclusione, svolto dalle insegnanti Bongiorno Teresina, Chiesa Valeria, Foti Maria Carmela, Giani Angioletta e Italiano Sonia.
 - Corso di formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione. Seconda annualità. Priorità 4.5 del Piano per la formazione docenti 2016- 2019 (Nota MIUR prot. n. 32839 del 3-11-2016 e precedenti).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto si pone l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa, PEI e PDP, e nella realizzazione delle attività vi sia una visione sistemica degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (nelle classi ove presenti).

L'attività prevede le seguenti azioni:

- rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali – azione condivisa con i servizi socio-sanitari (direttamente o indirettamente tramite i coordinatori di classe);
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in relazione con quelli previsti per l'intera classe;
- predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano con alunni con bisogni educativi speciali;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- valutazione e verifica delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Piano prevede flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e del plesso, finalizzato all'inclusione dei docenti di sostegno quale risorsa specifica per la classe e al superamento di eventuali situazioni di "emergenza".

Qualora il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno risultasse meno efficace, è prevista l'attivazione di un protocollo di osservazione e, successivamente, una rotazione dei ruoli.

L'insegnante specializzato è di supporto alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili", ma anche degli eventuali momenti in cui i lavori di gruppo e quelli laboratoriali risultano fondamentali nell'attività didattica.

Occorre organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo attraverso strategie mirate quali:

- attività individualizzata,
- attività laboratoriali (learning by doing),
- attività per piccolo gruppo (cooperative learning),
- educazione tra pari (peer-education)
- uscite sul territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola si propone di effettuare consultazioni informative con CTS e CTI, in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Le Funzioni Strumentali coordinano i relativi progetti che coinvolgono le possibili risorse professionali esterne (studenti universitari tirocinanti, docenti volontari, mediatori culturali, OSE, tutor ed. motoria).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Dialogo scuola e famiglia per la comprensione dei disagi dei ragazzi: incontri periodici (almeno uno ogni quadrimestre) per monitorare il percorso educativo;
- Eventuale organizzazione di giornate informative su tematiche di prevenzione;
- Calendarizzazione funzionale degli incontri collegiali, con le Rappresentanze di genitori e nell'ambito dei canali istituzionali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta e implementata una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie, attività laboratoriali e strategie didattiche innovative.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili, quali:

- progetti di recupero/sostegno/consolidamento/ potenziamento;
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto (FIS, bonus premiale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

- didattica laboratoriale (musicale, teatrale, grafico-espressiva, scientifica, ambientale ecc)
- attività di conoscenza e valorizzazione del territorio, uscite, visite guidate ecc
- uso delle TIC, LIM
- utilizzo di software specifici per gli alunni BES
- orto didattico
- biblioteca
- palestra

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (in caso di disponibilità)

- Docenti specializzati che possano supportare attività laboratoriali nelle classi con presenza di alunni con BES, anche in assenza di disabilità
- Organico del Potenziamento
- Reti di scuole (Robotica Educativa, Rete Scuole in Ospedale, Reti territoriali di ambito e di scopo)
- Servizi socio-sanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Finanziamenti regionali
- Elaborazione progetti per richiesta finanziamenti e fondi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Finalità: far emergere le potenzialità della persona e promuovere una piena autonomia nell'ottica della promozione del successo formativo individuale.

- Progetto di continuità (vedere attività declinate a pag. 7)
- Partecipazione al Salone dello studente
- Reti di scuole (Ambito Ge3 – Robotica Educativa – Scuole Polo SiO e ID – Rete Sezioni Ospedaliere - Progetti PON FSE 2014/2020)
- Servizi socio-sanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Progetti per l'orientamento in uscita (in fase di costituzione la Rete di Scopo fra gli Istituti Comprensivi e le Scuole Secondarie di II grado Ambito Ge3 sul Monitoraggio Esiti a Distanza ai fini del miglioramento dei risultati degli studenti).

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/09/2018-
Approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/09/2018**

Genova, 13/09/2018